

Il Segretario Cuffaro all'Adn Kronos sulle prospettive della Democrazia Cristiana

Pubblichiamo la dichiarazione rilasciata il 16 gennaio a Roberta Lanzara dell'agenzia di stampa Adnkronos dal Segretario Dc Cuffaro sul tema della riunificazione delle anime democristiane

“Sono molto sincero: io penso che se si potesse fare rinascere la Democrazia cristiana sarebbe una gran bella cosa.

Da qualche anno mi sto prodigando per mettere insieme le sue varie anime, per ricomporre la Dc nel nome che abbiamo noi e nel simbolo, che ha Cesa.

Se ci mettiamo insieme si fa la Democrazia cristiana e credo sia d'accordo anche Rotondi.

Ma non mi sento di dire che in questo minuto siamo tutti d'accordo su questa nobile intenzione.

Non ci sono passi avanti, mi auguro possano esserci da qui a qualche giorno”. Così Salvatore Cuffaro, segretario della Democrazia cristiana Sicilia sulla prossimità di un accordo fra le forze politiche di centrodestra per la rinascita della Dc, innescate dall'esito della prima udienza ad Avel-

lino sull'eterna disputa legale su nome e scudo crociato intentato stavolta dall'ex senatore Cuffaro, contro Gianfranco Rotondi, deputato Fdi e presidente della Dc con Rotondi sull'ipotesi di rinascita di una nuova Dc. “Quindi ci saranno passi avanti entro la settimana?”

“No, in un domani virtuale”, risponde. “Ripeto: lo sono pronto.

Se gli altri ci stanno allora ognuno di noi metta senza egoismo, perché di questo si tratta, il suo patrimonio ideale politico e chi lo ha anche quello elettorale.

Poi si va avanti. Se si rifacesse la Dc, come ho più volte ripetuto, io non avrei neanche desideri personali ed egoistici da esprimere.

Sono pronto a fare un passo indietro.

Ma sulla rinascita della Dc penso che in atto non ci siano grandi passi avanti, a parte la volontà dei Moderati di Lupi, di fare qualcosa che non si chiami Dc ma che sia un partito centrista vicino al Ppe ed io ho fatto una federazione con loro”.

“Mi augurerei un pro-

gresso anche sul fronte Cesa e Rotondi – chiosa – Ma non c'è.

Oggi vedo un Cesa che ha fatto la federazione con la Lega che non è prodromica a fare la Democrazia cristiana e un Rotondi che sta dentro la maggioranza ed è molto collegato con Meloni.

Neanche questo è prodromico a fare un partito centrista come la Dc”.

Che ne pensa quindi del contenitore giuridico ipotizzato dal giudice di Avel-

lino? “L'ipotesi del giudice è buona, sono disponibile a ragionarci.

Ma la Dc non può che nascere ed essere un partito di centro.

Le alleanze si fanno dopo. Facciamo il partito e poi le alleanze, non il contrario. Io sono un uomo di centrodestra, se dovesse dipendere da me farei una Dc partito autonomo e indipendente a trazione centrodestra magari con un simbolo diverso ma intanto dico: facciamola! Poi decideremo le alleanze. Il giudice auspica il rassemblement di tutti i democristiani? Vediamo se la situazione politica ce lo consente”, conclude.